MONTY BANKS

HOLLYWOOD IN ROMAGNA

Mario
Mercuriali

print
MnM
EDIZIONI
NARRATIVA

MARIO MERCURIALI

MONTY BANKS

Hollywood in Romagna - Memorie del Belvedere

prefazione di
Franco Spazzoli

a cura di
Vittorio Bocchi

print MnM EDIZIONI

Con il patrocinio morale di AMM.

Mario Mercuriali nasce a Cesena nel 1946. Dopo la laurea in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Bologna, presentando una tesi dall'approccio innovativo in materia di Geografia Urbana, si dedica alla ricerca storica e antropologica in territorio cesenate e romagnolo. Divenuto Preside nel 1984, rientra a Cesena dieci anni dopo alla direzione del Ginnasio-Liceo Monti, per terminare la carriera al Liceo Scientifico Righi. Pubblicazioni: M. Mercuriali, R. Casalini, *La Figlia di un Fiume e di un Colle - Geografia del territorio cesenate* (1995); M. Mercuriali, M. Balestra, *Viandanti Notturni - Tre luoghi e tre misteri di una Cesena arcana* (2009); M. Mercuriali, *Ennio Giunchi: un'identità inedita*, in P. G. Fabbri (a cura di) *Le Vite dei Cesenati* vol. VI (2012).

Immagini di copertina: vista del Belvedere, © Villa Monty Banks Cesena (villamontybanks.it) / Monty Banks, ancora Monte Banks (Warner Bros), a pagina 31 dell'«Exhibitors Herald», 21 agosto 1920.

Immagine in quarta di copertina: cartolina postale con vista della stazione ferroviaria di Cesena negli anni Dieci del Novecento.

ISBN 979-12-80743-02-2

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

© 2022 MnM *print* edizioni

Monty Banks

È nel ricordo il più bel rifugio.

P. Cognetti, *Le Otto Montagne*.

Un ringraziamento particolare: a mia sorella Maria Paola, che ha seguito con attenzione, lucidi ricordi e affettuosi consigli la stesura del racconto; all'amico Franco, che mi ha introdotto al mondo editoriale e ha scritto la prefazione; agli amici Renzo, Carlo e Paolo, che hanno seguito pazientemente, con preziosi suggerimenti, lo sviluppo delle bozze; a Paolo Ceredi per le informazioni architettoniche riguardo alla villa del Belvedere; a Vittorio, curatore ed editore di questa mia opera.

Prefazione

Ci sono vite straordinarie e più sorprendenti di quelle narrate in certi romanzi, o meglio, nelle sceneggiature di film di successo, visto che parliamo della vicenda di un attore e regista. Tale ci appare quella di Mario Bianchi, alias William Montague, Montague Banks, Monte Banks e infine Monty Banks. Partendo "dal nulla", divenne uno dei più affermati attori del cinema muto americano negli anni del suo splendore, i favolosi Venti del secolo scorso, facendosi strada insieme a colleghi del calibro di Charlie Chaplin, Buster Keaton, Larry Semon (meglio conosciuto in Italia come Ridolini), Stan Laurel e Oliver Hardy (Stanlio e Ollio). Confrontando la sua vicenda con quella di questi altri grandi attori, si rimane ancora più meravigliati del suo successo e della sua abilità e intraprendenza.

In genere, gli interpreti del cinema muto americano erano di origine anglosassone, quindi nell'ambiente avvantaggiati dalla lingua; inoltre, molti di loro venivano da famiglie di attori, cresciuti con una buona base di conoscenze e di esperienza nel mondo dello spettacolo. Mario Bianchi, invece, veniva da una famiglia di contadini che vivevano in una lontanissima citta-

dina della provincia italiana, possedeva una precaria formazione culturale e, probabilmente, conosceva più il dialetto che l'italiano, figuriamoci la lingua inglese. Eppure, poco più che bambino, decise d'inseguire un sogno, di lasciare la Romagna per tentare la fortuna altrove o forse solamente per il gusto dell'avventura. Viaggiò in Italia, poi in Europa, fino a stabilirsi in Inghilterra, per poi fare il grande salto verso gli Stati Uniti e infine a Hollywood. Un mondo distante anni luce dalla sua Cesena. In una manciata di anni divenne attore di successo, poi regista, sceneggiatore e produttore. Forte l'amicizia e l'intesa coi fratelli Warner, tanto da contribuire non poco allo sviluppo della famosa casa di produzione Warner Bros.

Tutto ciò, non appare incredibilmente fantastico?

Mario Bianchi è un esempio di come si può realizzare il «sogno americano» che dona il successo a chiunque abbia capacità, merito e determinazione.

Questo omino – era piuttosto basso – scattante e fin da piccolo sempre in movimento doveva essere dotato di una vivissima intelligenza e di una fenomenale capacità di attirare simpatia, oltre che di coraggio e intraprendenza fuori del comune. Ancora oggi, a distanza di un secolo, quello che rimane della sua arte comica affascina.

Divenuto molto ricco, un suo grande merito è stato quello di non avere mai dimenticato le sue umili origini, cercando di alleviare le ristrettezze per i conta-

dini delle sue terre e per i tanti cesenati a cui durante la guerra assegnò lavori anche non strettamente necessari, pur di garantire loro un'occupazione e un salario. Aiutò soprattutto i bambini e le relative attività assistenziali promosse da un sacerdote di Cesena, don Dino Cedioli.

Queste e altre vicende sono qui narrate dal nipote Mario Mercuriali, che deve il suo nome proprio al celebrato «zio d'America». Il racconto prende lo spunto dai ricordi personali dell'autore. Una biografia romanzata dove la nostalgia per le perdute atmosfere della villa del Belvedere e della Cesena del Novecento s'intreccia con l'ammirazione per il protagonista di queste pagine. Miscelando sapientemente ricordi personali, notizie biografiche sulla folgorante ascesa di Mario Bianchi – episodi che ci svelano la sua personalità d'eccezione –, squarci sul contesto sociale e culturale dell'epoca, una documentazione attenta e la raffigurazione fedele dei luoghi e dei personaggi, l'autore ricostruisce la straordinaria vicenda di Monty Banks tra Cesena, New York, Los Angeles, Londra e Capri, a tutt'oggi molto meno conosciuta di quanto meriterebbe.

Attraverso le memorie familiari, viene fatta luce su rapporti con personaggi famosi dello spettacolo e protagonisti del jet set internazionale, soprattutto dopo il suo secondo matrimonio con la celebre attrice e cantante inglese Gracie Fields. E a Gracie sono

dedicate pagine di testimonianza diretta, in quanto conosciuta personalmente dall'autore.

La narrazione diviene romanzo vero nelle ricostruzioni plausibili di momenti non altrimenti documentati, nonché *memoir* affettivo di vita familiare. Alle figure di Monty, di Gracie e di altri volti noti, si aggiungono interessanti camei di personaggi e vicende della Cesena che è stata.

Con questo libro, Mario Mercuriali ci trasporta in una dimensione affascinante e conferma il ruolo importante avuto da Mario Bianchi nella storia del Cinema, unendosi alla schiera degli italiani che si sono fatti valere in giro per il mondo.

Franco Spazzoli